



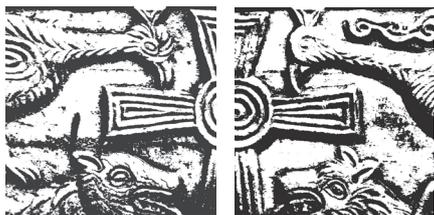
Il confine che non c'è

Bolognesi - Modenesi uniti nella terra di mezzo



Bizantini e Longobardi

culture e territori in una secolare tradizione



Liceo Classico "S. Carlo" di Modena

La via Cassola. *Un monumento en plein air*

Vi sono manufatti storici di grande rilievo che un museo non può contenere, non perchè non siano degni di essere musealizzati, ma semplicemente perchè ancora li utilizziamo quotidianamente, spesso inconsapevolmente

L'Archivio di Stato di Modena organizza un **laboratorio didattico** dedicato al tema della frontiera tra Bizantini e Longobardi ed al suo superamento. Una vasta fascia militarizzata segnata dai percorsi dell'antico Panaro separò per circa un secolo le due etnie culturali spezzando l'unità territoriale dell'*Octava regio* o *Aemilia* e dividendo le terre modenesi da quelle bolognesi (secc. VII-VIII). L'avanzata longobarda (727) dissolse la frontiera. Caduta Ravenna (751), principale residenza imperiale e capitale dell'Esarcato, con conseguente tracollo del dominio bizantino in Italia, il re longobardo Astolfo creò le basi per un nuovo assetto unitario territoriale, fondando il potente monastero regio di Nonantola (751/752) e riattivando i tronconi di un'importante rete viaria romana che da Aquileia conduceva ad Arezzo, la "Piccola Cassia". Sulla strada il cenobio benedettino assolveva ad un rilevante ruolo di presidio. La via assunse un tale rilievo presso i nuovi dominanti da essere stata ribattezzata dagli storici come "La via longobarda".

Con la collaborazione del Liceo Classico "San Carlo" di Modena, il Museo Universitario "Gemma 1786"-UNIMORE, la Società Dante Alighieri comitato di Modena e Italia Nostra sezione di Modena, il laboratorio didattico è stato così strutturato:

- visita guidata alla mostra di cartografia storica allestita in Archivio di Stato di Modena "Segni sulle terre. Confini di pianura tra Modena e Bologna" a cura di Patrizia Cremonini
- lezione di cartografia a cura di Milena Bertacchini
- lezione di etimologia a cura di Licia Beggi Miani
- lezione di archeologia a cura di Pierangelo Pancaldi
- escursione in bicicletta lungo un ramo sopravvissuto dell'antica "Piccola Cassia": l'odierna via Cassola in territorio di San Giovanni in Persiceto, all'interno di un ancora intatto reticolo centuriale costruito 2.000 anni fa dai Romani. A cura di Pierangelo Pancaldi.
- produzione di un opuscolo per la "15a Settimana della didattica in archivio", maggio 2016.

**martedì 22
settembre
2015
ore 10-12**

MODENA
Aula Magna
Liceo Classico "S. Carlo"
Lezione di archeologia
di Pierangelo Pancaldi
alle classi **V-A, V-B, V-C**,
ins. prof.ssa Caterina Monari

**sabato 26
settembre
2015
ore 9.30-12**

**SAN GIOVANNI
PERSICETO**
bicicletta della classe **V-A**,
ins. prof.ssa Caterina Monari,
su un tratto della via Cassola

venerdì 2 e 9 ottobre 2015, ore 9.30-12
prosegue iniziativa della bicicletta con altre classi